

Imprese di sci alpinismo e roccia. Racconti di grandi esploratori della natura. Mostre d'arte legate a culture e popoli. E anche anticipazioni di film sulla vita in parete e in vetta. Torna, da giovedì a domenica, a Base Milano, l'ex complesso industriale riconvertito in via Bergognone 34, il Milano Montagna Festival, la rassegna dedicata alla promozione della cultura della montagna e dello sport outdoor. Già da oggi e pure fino a domenica, in vari siti della città, c'è il Fuori Festival, con conferenze, mostre, eventi.

Protagoniste quest'anno - su [www.milanomontagna.it](http://www.milanomontagna.it) il programma dettagliato - saranno le «tracce» che lasciamo dopo il nostro passaggio. Quelle lasciate nell'immaginario personale e collettivo dai grandi alpinisti, esploratori, scalatori, sciatori, scrittori e registi, fino a quelle che la montagna lascia dentro di noi. A Base Milano il primo tra gli ospiti internazionali sarà Andrzej Bargiel, con la prima discesa integrale in sci del K2, in Himalaya. E poi le storie di grande atleti internazionali, alpinisti, freerider ed esploratori come Hansjörg Auer, Yulia Baykova, Xavier de le Rue, Matteo della Boredella, Arianna Tricomi, Mar-

kus Eder, Stefano Ruzza, Franco Collè, Ettore Personnetaz, Caro North, Shanty Cipolli, Luca Albrisi, Eric Hjorleifson e molti altri.

Accanto alla narrazione sportiva, sul palco sono in programma proiezioni di film in anteprima internazionale come *Hoji* con Eric Hjorleifson e *Sky Piercer* con Xavier de le Rue, Sam Smoothy e Nadine Wallner, e *Duality* con le atlete del Trailrunning Team Vibram, Yulia Baykova, Audrey Bassac, Juliette Blanchet e Uxue Frail. E poi «action sport» e svago anche per famiglie e bambini, con una parete di arrampicata gratuita e, novità, la Biblioteca Milano Montagna.

Nel Fuori Festival, tra l'altro, il brand di architettura e design 37100 e la casa di produzione cinematografica VRclimbFilm di Verona, propongono un doppio appuntamento, mercoledì. Alle 18.30, in via Santa Marta 18, a Spazio Mifac, la mostra «Salvaguardia della montagna attraverso l'arte, l'architettura e la roccia», con la Galleria Rubin. E poi l'anteprima del docufilm in realizzazione tra le Dolomiti *Non abbiate paura di sognare*, con Reinhold Messner, Christoph Hainz, Hansjörg Auer, e il veronese Nicola Tondini, che uscirà per la prima volta al festival di Trento 2019. •